



Spediz. in A.P. atr. 2, comma 20/c, legge 662/96 - Filiale di Bolzano

Taxe perçue - Tassa pagata

Scarpe grosse

PERIODICO DELLA SEZIONE «ALTO ADIGE»
DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

ANNO 57 - Nr. 2



80^a ADUNATA NAZIONALE A CUNEO

Il progetto di andare tutti insieme a Cuneo con la tradotta non era andato in porto. Forse è l'età che avanza per tutti e qualche comodità in più non fa male, siamo ormai in tanti a preferire il comodo letto di un Hotel alla cuccette del treno.

Ci siamo organizzati a livello di gruppo, accorgendoci però che è difficile riempire un pullman senza il contributo di qualche gruppo vicino, oppure individualmente anche con mezzi di fortuna, come sanno arrangiarsi gli alpini.

Nonostante tutto ci siamo trovati alla sfilata in circa 500, provenienti dai diversi angoli della nostra provincia e belli come sempre, per partecipare a questa grande festa e portarne a casa il ricordo nel cuore.

Come avviene ormai da qualche anno si arriva sempre prima, c'è chi è in città già al mercoledì, al giovedì sera poi Piazza Galimberti era strapiena di alpini ed allegria,

come avveniva negli anni passati solo al venerdì e al sabato. Gli accampamenti attorno alla città si riempivano man mano, era divertente osservare la lunga teoria dei camper in arrivo, i guidatori procedevano lentamente e l'occhio di alcuni cercava i cartelli per giungere all'area prenotata, mentre altri si guardavano attorno furtivi per adocchiare il minimo spazio libero tra un'aiuola ed un condominio per infilarci e godere l'Adunata dal punto migliore.

Quando il venerdì sera si è svolta la sfilata per l'arrivo del Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini e della Bandiera di guerra del 2° Reggimento Alpini, ci si è resi conto che si stava svolgendo un'Adunata eccezionale, di quelle che si ricordano a lungo. Sono stati numerosi gli alpini transitati per le caserme di questa città, vera culla delle truppe alpine, e quindi la partecipazione è stata straordinaria. Questa sfilata si è svolta già tra due ali di folla ininterrotta e plaudente, quasi si trattasse di quella della domenica.

Il sabato poi la città e la sua periferia si sono riempite all'inverosimile con una presenza stimata in circa 450.000 persone, sarebbe come dire che ogni abitante di Cuneo aveva sette ospiti, e si è trattata di vera ospitalità, con tanta simpatia e cordialità, c'erano gruppi accampati ovunque, anche in spazi privati messi a disposizione degli alpini. Le ditte hanno fatto a gara ad offrire la disponibilità dei propri parcheggi, ma si vedevano le tende piantate anche nei cortili interni dei condominii. Poi la domenica è sempre l'apoteosi, Prima dello sfilamento l'on. Carlo Giovanardi, per delega del presidente della Camera Bertinotti, ha passato in rivista i reparti in armi, raggiungendo quindi la tribuna d'onore, dove nel corso della mattinata sono giunti il presidente del Senato Franco Marini, con il suo cappello alpino, e il ministro della Difesa Arturo Parisi, e nel corso della giornata anche il ministro della Salute Livia Turco e il ministro del Lavoro Cesare Damiano.

Noi abbiamo sfilato già alle 9,30, dopo le Sezioni estere ed i nuclei della Protezione Civile, accompagnati impeccabilmente dalla fanfara di Mondovì, resasi disponibile per l'occasione. L'arrivo del nostro striscione "Alto Adige" suscita sempre ovazioni ed applausi, tanta simpatia alla quale possiamo pensare per la futura partecipazione all'Adunata del 2009 alla quale siamo candidati del 3° Raggruppamento, e stiamo lavorando già alacremente in attesa delle deliberazioni del Consiglio Nazionale dell'ANA.

Lo speaker ufficiale che appassionatamente presentava le Sezioni in transito davanti alle tribune, è significativamente intervenuto, rivolgendosi ai politici presenti, in merito al progetto di legge che tende ad eliminare le restrizioni previste nella legge dell'obiezione di coscienza.

(continua nella prossima pagina)



L'obiezione di coscienza, quella vera, e sempre stata considerata dall'Ana con grande rispetto, ma molto meno gli stratagemmi di quanti con sotterfugi hanno evitato il servizio di leva, facendolo fare agli altri. Il nostro Presidente Corrado Perona ha già assunto una posizione ufficiale al riguardo.

La sfilata è stata chiusa da 135 Tricolori, quanti sono gli anni delle truppe alpine, tra continui applausi scroscianti quasi ininterrotti durante l'intera giornata. Infine l'ultimo atto, l'ammainabandiera in Piazza Galimberti alle ore 20,30, che ha segnato la fine di questa festa entrata già nella storia degli Alpini.

Ildo Baiesi

Il raduno della Tridentina Grande solidarietà alpina per Edoardo

Quello che nel gergo di chi ha trascorso il periodo di leva fra le penne nere chiama «spirito alpino», ha dato nuovamente i suoi frutti: nel corso del secondo raduno della Tridentina, andato in scena il 28 ed il 29 aprile scorso, i partecipanti alla manifestazione hanno raccolto quasi 2 mila e 700 euro da devolvere ad Edoardo, un bambino di Roma affetto da una grave e rarissima malattia, la leucodistrofia monocromatica. Nel corso dei due giorni di raduno, gli alpini hanno deposto le loro offerte in due

damigiane sigillate predisposte nel tendone dell'oratorio don Bosco, accumulando la rilevante somma di ben 2.658,95 euro; contante che verrà accreditato ai genitori di Edoardo, che avranno ora la possibilità di intraprendere un viaggio negli Stati Uniti e sottoporre il loro pargolo ad una terapia sperimentale. «Tutta la Tridentina – ha spiegato il generale Minimo Scozzaro – fanno ora il tifo per Edoardo, augurandogli di tornare presto in Italia fuori pericolo e completamente guarito».

PROTEZIONE CIVILE

Incontro con il comm. Nicola Amenduni

Il coordinatore della nostra Protezione Civile Claudio Maccagnan con vice Giuseppe Stevanato e con Mario Ghizzo e Mario Appoloni ha incontrato nel palazzo degli uffici della Acciaieria Valbruna di Vicenza il Comm. Nicola Amenduni. Accompagnata dal Cav. Garzotto e dall'Ing. Ernesto Amenduni la nostra delegazione ha visitato i vari reparti dello stabilimento.

Quindi è avvenuto l'incontro con il Comm. Nicola che ha accolto nel suo ufficio priva-

to i nostri alpini. Maccagnan nel suo breve intervento ha ringraziato la famiglia Amenduni per la disponibilità e la sensibilità dimostrata nei confronti della Sezione Alto Adige, mettendo gratuitamente a disposizione i locali che ospitano il magazzino, la sala operativa, l'ufficio ed ora anche il salone di rappresentanza che proprio in questi giorni sta per essere ristrutturato da un gruppo di volontari. Il Comm. Nicola ha dal canto suo ringraziato i volontari alpini per

quanto fanno per la comunità del nostro e di tutti i paesi in caso di necessità e di calamità. L'incontro si è concluso con lo scambio di doni e con l'immane foto ricordo.

Il Comm. Amenduni ha approfittato dell'occasione per indossare con orgoglio il cappello alpino del vice Stevanato, gesto che, compiuto da un marinaio del suo rango che ha vissuto cinque anni di guerra, assume doppiamente un profondo significato.



Al centro il comm. Amenduni

La cucina della memoria la memoria della cucina

Siamo ormai nella bella stagione e le nostre “voglie” culinarie si stanno orientando su cibi leggeri: pesce, formaggi, verdure crude e cotte, frutta entrano sempre più nella nostra dieta senza rinunciare però al gusto. Vi propongo un piatto che era piuttosto frequente quando l'orto di casa si colorava del giallo, rosso e verde dei peperoni ed i pomodori erano in piena maturazione. Eccovi dunque la ricetta dei:

Peperoni ripieni di riso

Ingredienti per 6 persone:

- 6 peperoni di forma regolare non troppo grossi;
- 250 grammi di riso (Ribe o altro di poco amido);
- 200 grammi di formaggio grana da tavola;
- 500 grammi di pomodori peretta ben maturi;
- un mazzetto di prezzemolo ed uno di basilico fresco;
- uno spicchio d'aglio nuovo;
- olio extra vergine, sale e pepe.

Esecuzione:

mettete a bollire abbondante acqua salata e cucinate il riso per non più di 6/7 minuti. Nel frattempo dividete i peperoni per il lungo, eliminate semi e filamenti e salateli leggermente; scollate per 10 secondi i pomodori in acqua bollente, raffreddateli in acqua fredda, pelateli, tagliateli a cubetti e fate scolare l'acqua di vegetazione; tagliate a dadini il formaggio; tritate il prezzemolo con lo spicchio di aglio e tagliate le foglioline di basilico a striscioline con le forbici da cucina.

Versate il tutto in una ciotola nella quale il riso scolato si sarà nel frattempo intiepidito. Condite con olio extravergine, aggiustate di sale e pepe mescolate bene e riempiate, ma non eccessivamente i peperoni accomodandoli vicini in una adeguata pirofila o teglia da forno leggermente unta di olio. Infornate a 180/200 gradi per ca. 45 minuti coprendo con un foglio di alluminio per i primi 25 minuti.

Volendo si può aggiungere in superficie una



fettina di grana 5 minuti prima di togliere dal forno. Si servono tiepidi con un contorno di verdure a foglia ed una buona bottiglia di lagrein Kretzer o, se preferite un bianco, un vermentino di Gallura.

Buon appetito.

Roger

CIVIL PROTEC in fiera anche i volontari ProCiv

Si è svolta a Bolzano nel quartiere fieristico la prima edizione della Civil Protec, manifestazione dedicata agli operatori del settore della Protezione Civile. Anche i nostri volontari, grazie alla disponibilità dell'Ente Fiera, hanno avuto a disposizione uno spazio espositivo potendo così mostrare ai visitatori materiali e mezzi in dotazione. Una parte dello stand è stata dedicata alla logistica con la presentazione di due nuovi gazebo acquistati di recente, mentre l'altra parte è stata dedicata all'operatività, con l'esposizione di una autoambulanza Land Rover appartenente alla Squadra Sanitaria di Vicenza e il carro radio appositamente arrivato dalla Sede Nazionale di Milano.

Oltre ai nostri volontari hanno coperto i vari turni di servizio in fiera il responsabile nazionale delle comunicazioni Marco Lampugnani che ha in questo modo potuto scambiare pareri e opinioni con il nostro Luca Zanoni e gli infermieri della squadre sanitarie di Vicenza e Belluno con a capo il responsabile dott. Mario Giaretta.

I nostri responsabili hanno partecipato ai seminari e alle conferenze tenute dai vari coordinatori nazionali e provinciali tra i quali ha fatto spicco la presenza del diret-



tore nazionale Guido Bertolaso, del Presidente Luis Durnwalder e del presidente del Soccorso Alpino Lorenzo Zampatti.

Lo stand è stato visitato dai responsabili nazionali dell'Ana, dal coordinatore per il triveneto Orazio D'Inca e da molti volontari venuti dal trentino e dal veneto. La prossi-

ma edizione della Civil Protec si terrà tra due anni e si pensa già al coinvolgimento di tutte le specialità della nostra Protezione Civile con un pensiero all'Ospedale da Campo.

Non si sa mai...

28 E 29 APRILE 2007 A BRESSANONE

2° Raduno della Brigata Alpina Tridentina

3° Adunata del coro della Brigata Alpina Tridentina

Cronaca e considerazioni su due giorni di festa.

Non si vogliono qui ripercorrere i fasti e la storia della Brigata Alpina Tridentina già pur brevemente riportati nel "libretto" del raduno, così come i cenni sul coro dei congedati della Brigata stessa, ma più semplicemente trarre da una breve cronaca le considerazioni ed i sentimenti che hanno pervaso la manifestazione. Deve essere detto che si è pervenuti a chiudere il cerchio organizzativo grazie soprattutto all'impegno in prima persona del Gen. Girolamo Scozzaro ben supportato dalla Sezione Alto Adige e dal gruppo di Bressanone. Non può però essere sottaciuta la disponibilità del Gen. di C. A. Armando Novelli, del Gen. di D. Alberto Primiceri, del Sindaco e del Vicesindaco di Bressanone, e della collaborazione dell'Ass. Turistica e del Circolo Don Bosco e di molti altri Enti e singoli.

La manifestazione ha avuto inizio sabato con l'alzabandiera in piazza Duomo alla presenza del Labaro dell'Associazione scortato dal Vicepresidente Rossi, dai Con-

siglieri nazionali Spiller e Munarini e dal revisore Baiesi nonché delle massime Autorità Civili e Militari. La fanfara della Brigata Alpina Julia ha onorato la cerimonia. È seguita la visita alla mostra statica ed alla parete artificiale di arrampicata ottimamente allestite dal Comando Truppe Alpine. Il pomeriggio è iniziato con il saluto e l'incontro della Città con gli ospiti nella sala Consigliere e la successiva deposizione di corone di alloro ai Caduti presso il nuovo ed il vecchio cimitero. È seguita una solenne celebrazione liturgica in Duomo. Ressa ed emozione al concerto dei novanta congedati della Brigata Alpina Tridentina presentato in maniera encomiabile dal notissimo maestro Bepi De Marzi. Il successivo concerto in Piazza Duomo da parte della Fanfara della Julia è stato seguito con ammirazione ed interesse da un numeroso pubblico di alpini e cittadini.

Domenica la sfilata di diverse migliaia di alpini secondo il rito classico e lo schema previsto dal cerimoniale. Particolare lo sfilamento non secondo le provenienze, ma con riferimento ai vecchi reparti di apparte-

nenza. L'ubicazione dello scioglimento ha consentito a più di un migliaio di partecipanti di avvalersi comodamente del servizio di ristorazione ottimamente gestito dal Centro Don Bosco di Bressanone.

Tutto bene dunque? La fatica organizzativa è valsa il risultato? Va detto per la verità che ogni situazione presenta luci ed ombre. Le prime si riferiscono al più che positivo riscontro degli organi di stampa e dei media in generale, al fatto non si sono verificati incidenti o danni di sorta, alla positiva risposta per l'iniziativa di raccolta fondi per un bambino ammalato. Le ombre: la defezione della fanfara della Brigata Alpina Tridentina, l'impossibilità di partecipazione della Banda di Gries, le oggettive difficoltà di ordine economico ed i giustificati mugugni dei partecipanti per la mancanza di accompagnamento al loro passo dalla tribuna fino allo scioglimento. Bilancio però complessivamente positivo, certamente ottimo in termini di acquisita esperienza per eventuali sperabili futuri eventi, magari di maggiore portata.

R. Galler



ADUNATA NAZIONALE 2008
A
BASSANO DEL GRAPPA

Luigi Contado, redattore di Scarpe Grosse e Consigliere Sezionale ci ha lasciati

Luigi Contado, dopo breve malattia, ci ha lasciati. È stato un distacco non preveduto così celermente né dalla sua cara moglie Eugenia, né dai figli Riccardo ed Andrea, né dai tanti amici Alpini della Sezione ANA Alto Adige. Era redattore del nostro giornale e quasi costantemente era reperibile per qualsiasi notizia o necessità varie presso la segreteria. La sua semplicità d'animo, le sue battute e massime che sapeva profondere verso chiunque lo avvicinasse, avevano fatto di Luigi un personaggio difficile da dimenticare.

Nella chiesa di "Regina Pacis" di Via Dalmazia, ove ha avuto luogo l'ufficio funebre, c'erano il Presidente Ferdinando Scafariello con i vice Ruggero Galler e Luciano Pomati, il sindaco di Bronzolo Alessandro Bertinazzo, gran parte del Consiglio Sezionale del quale Luigi da molti anni era un valido rappresentante, molti Alpini in congedo

con il vessillo Sezionale, tanti gagliardetti di gruppo, rappresentanze di altre associazioni d'arma, tanti cittadini e conoscenti. La cerimonia funebre è stata celebrata dal parroco con l'accompagnamento del coro parrocchiale.

Al termine del rito religioso la bara contenente le spoglie di Luigi Contado è stata trasportata al cimitero, ove sarà poi cremata. Arrivederci Luigi e dai un'occhiata ogni tanto al nostro caro giornale, la tua frecciatina precisa e bonaria risuonerà ancora nel nostro cuore.

Siamo pure certi che dal Paradiso di Cantore non smetterai di guardarci, di controllarci e di pregare per noi. Nel triste ricordo di un caro amico scomparso, buono e servizievole come Luigi, rinnoviamo alla vedova, signora Eugenia ed ai figli, il nostro cordoglio.

F. Lazzeri



Luigi Contado
17.04.1938 - 26.06.2007

Scarpe Grosse

Periodico della Sezione "Alto Adige"
dell'Associazione Nazionale Alpini

Direttore responsabile:
FRANCO LAZZERI

In redazione:
ANTONGIULIO DELL'ÉVA
RUGGERO GALLER
LUIGI CONTADO

Direzione e amministrazione:
Bolzano, Via S. Quirino, 50/A
Tel. 0471 279280 - Fax 0471 279280

Aut. Trib. BZ nr. 47/50 del 14.04.1950
Il giornale è inviato gratis ai soci,
ai Reparti Alpini e alle Sezioni ANA

Stampa: InSide - Bolzano, via Maso della Pieve 2/D

Tiratura: circa 5.000 copie

Sezione Ana Milano

Commemorazione del 14 ottobre 2007 a Cassano d'Adda

La Sezione di Milano e il Gruppo Alpini di Cassano d'Adda commemoreranno i seguenti anniversari: 135° anniversario di fondazione delle TTAA.

85° anniversario di costituzione del Gruppo Alpini di Cassano d'Adda 75° anniversario dell'inaugurazione del monumento dedicato al generale Perrucchetti.

La manifestazione è inserita nel calendario annuale associativo e, data la sua importanza, sarà presente il Labaro.

I presidenti della sezione ANA Milano Giorgio Urbinati e Roberto Semini Capogruppo di Cassano d'Adda, ringraziano e certi di una numerosa partecipazione porgono cordiali saluti alpini.

Il presidente
Giorgio Urbinati

ADUNATA NAZIONALE 2009

**NIENTE DI CONCRETO IN MERITO ALLA PROGRAMMATA
CANDIDATURA DI BOLZANO PER L'ADUNATA NAZIONALE.
TUTTO È RINVIATO A SETTEMBRE PER LA DECISIONE
DELLA SEDE NAZIONALE ANA.**

L'Ortigara: il grande sacrificio delle Penne Nere rievocato attraverso racconti e foto dell'epoca

È stata una serata carica di emozioni quella organizzata dall'Unione Nazionale degli Ufficiali in Congedo d'Italia, per ricordare il 90° anniversario della Battaglia dell'Ortigara, in collaborazione con il Circolo Unificato dell'Esercito di Bolzano, della Sezione dell'Associazione Nazionale Alpini di Bolzano e della Società Storica della Grande Guerra sempre di Bolzano e con la partecipazione di due valenti attori l'alpino Maccagnan Cav. Claudio e il tenente degli alpini par. Fabris dottor Giorgio che hanno presentato alcune toccanti testimonianze di alpini che parteciparono a quella tragica ed eroica Battaglia.

La conferenza, tenuta dal generale di Brigata degli alpini Tullio Vidulich, la sera del 18 maggio u.s. presso il Circolo Unificato dell'Esercito, aveva per titolo: "Il calvario degli Alpini: la Battaglia dell'Ortigara 1029 giugno 1917".

Il 10 giugno del 1917, sull'Altopiano di Asiago, iniziava l'offensiva della 6ª Armata italiana, agli ordini del generale Ettore Mambretti, con l'intento di scacciare gli

austro-ungarici dalla poderosa catena settentrionale dell'Altopiano, imperniata su Monte Ortigara, Monte Campigoletti, Monte Forno, Monte Zebio, Monte Mosciagh, il gruppo Cima Dodici. Cima Portule, il cui possesso costituiva una continua minaccia verso la pianura veneta e per le truppe schierate sull'Isonzo. L'inizio dell'attacco, dopo una serie di rinvii per cause meteorologiche, fu fissato per il 10 giugno.

La potente offensiva italiana, condotta con grande decisione e slancio mediante una serie di attacchi sanguinosi, densi di eroismo e di immensi sacrifici, si concluse dopo venti giorni di cruenti combattimenti densi di valore e di grande solidarietà, con un tragico esito per i reparti della 6ª Armata che non riuscirono a ricacciare l'avversario dall'Altopiano di Asiago.

L'accanita resistenza dei valorosi avversari, abbarbicati su posizioni per natura molto forti, rese ancora più insidiose dalle opere difensive, costituirono un ostacolo durissimo per i reparti italiani la cui azione ebbe il suo tragico epilogo con il sacrificio di mi-

gliaia di alpini che caddero sul Monte Ortigara, altare di migliaia di anime semplici e generose.

Migliaia di Caduti, migliaia di dispersi, migliaia di soldati mancanti all'appello dopo i drammatici diuturni assalti su quelle tormentate montagne insanguinate dai soldati dei due eserciti in lotta.

Fanti, alpini, bersaglieri, granatieri, cavalieri, artiglieri, genieri, soldati dei servizi, dovettero affrontare oltre al valoroso e tenace avversario, disagi di ogni genere, che misero a durissima prova il loro spirito e la loro capacità di resistenza. A tutti fu richiesta una prova decisiva e ciascuno, in base alla propria esperienza umana, la diede con la massima generosità.

122 battaglioni alpini che parteciparono alla battaglia, insieme ai bersaglieri della Brigata Regina e ai fanti della Brigata Piemonte, persero 461 ufficiali dei quali 17 comandanti di Battaglione e 15.000 fra caduti, dispersi e feriti.

In totale la Sesta Armata perse 28.000 uomini fra caduti, dispersi, feriti e prigionie-



In primo piano il generale di Corpo d'Armata Armando Novelli assieme ad altre autorità civili, militari e religiose.

ri su circa trecentomila soldati. Questa in sintesi la Battaglia dell'Ortigara in cui risulsero il coraggio, l'abnegazione, la solidarietà umana e l'altissimo spirito militare di ufficiali, sottufficiali e soldati del Regio esercito italiano.

Un complesso di valori che sono ancora oggi vivo patrimonio degli Alpini.

Sebbene l'offensiva italiana contro le formidabili posizioni austroungariche non raggiunse i risultati prefissati, la Battaglia dell'Ortigara, nel quadro generale della guerra, servì a frenare la opprimente minaccia nemica verso la pianura vicentina e contribuì ad impegnare nel settore trentino una notevole massa di soldati austriaci a tutto vantaggio delle operazioni su altri fronti.

Ancora oggi la montagna porta ben visibili i segni di quella epica battaglia e non finisce ancora di restituire i resti di quanti caddero lassù, diversi nella divisa, tanto simili per senso del dovere, obbedienza, amore verso la patria. Il generale Vidulich in chiusura della sua conferenza, dedicata a tutti i Soldati, d'ambo le parti in lotta che combatterono valorosamente su quelle cime insanguinate dell'Altopiano di Asiago, ha sottolineato "che l'Italia di oggi non deve dimenticare quanto generosamente profuso da quei protagonisti che vissero quella vicenda drammatica sulla propria pelle e deve essere grata e riconoscente verso quella generazione di eroici Soldati, che si immolarono per la Patria senza nulla chiedere, per assicurare all'Italia un futuro migliore, più libero e più giusto. Chi ha speso la sua giovane esistenza per la Patria non deve essere dimenticato ma deve essere ricordato e onorato con sentimenti di gratitudine e riconoscenza. Auspicio che il ricordo del passato



Pomeriggio del 10.06.1917. Alpini alle pendice del Monte Ortigara

sia motivo di elevazione e rimanga sempre vivo nel cuore dei popoli d'Italia e Austria con la quale nazione da lungo tempo l'Italia ha stretti rapporti di amicizia e comuni interessi.

La montagna, teatro un tempo passato di battaglie sanguinose e di morte, oggi è diventata uno straordinario veicolo di conoscenza, di amicizia e di solidarietà tra le persone ed i popoli".

I molti presenti hanno potuto conoscere le drammatiche vicende di quella epica Battaglia, entrare nel vivo degli avvenimenti, vedere attraverso le numerose fotografie del tempo quella cima contestata che ben a ra-

gione è stata considerata il Calvario degli Alpini d'Italia.

Tra gli ospiti erano presenti alcune autorità, quali il dottor Luigi Cigolla, Assessore alla Cultura Italiana della Provincia Autonoma di Bolzano, il generale di corpo d'armata Armando Novelli, comandante delle Truppe Alpine, il colonnello Licio Mauro in rappresentanza del generale di brigata Carlo Frigo, comandante del comando RFC Regionale "Trentino Alto Adige", il colonnello Maurizio Ruffo, don Gianpaolo Marenti, cappellano militare capo del comando Truppe Alpine, il Prof Carlo Barbieri, presidente del Comitato internazionale per la rievocazione delle grandi imprese aeree e navali italiane, rappresentanti dell'Associazione Nazionale Alpini della Sezione di Bolzano e dell'Associazione Combattenti e Reduci di Bolzano.



Luglio 2007. Alpini sul Monte Ortigara accanto alla colonna mozza partecipano alla S. Messa in ricordo di tutti i soldati caduti.



**OGNI GRUPPO PROCURI
CRONACHE PER
"SCARPE GROSSE"**

VITA DEI GRUPPI E DELLA SEZIONE

GRUPPO LANCIA

Gita in Val Camonica

Di buon mattino, come da programma, il 22 aprile siamo arrivati al Sacrario presso il Passo del Tonale. È stata celebrata da don Gianmarco Masiero la S. Messa in commemorazione di tutti i caduti nell'adempimento del proprio dovere e dei nostri soci e famigliari che "sono andati avanti".

È seguita la visita a Temù al museo dell'Adamello che ricorda gli avvenimenti verificatisi nella prima guerra mondiale. Grazie per l'accoglienza alla signora Emma Sandrini ed Amelia Bellotti.

Nel pomeriggio, visita al museo del 5° Alpini a Darfo Boario Terme, dove siamo stati accolti con calore dai responsabili del museo cav. Gino Mariolini e dal locale capo gruppo Silvano Manella.

Un grazie particolare al cav. Giuseppe Anzelini del gruppo ANA di Merano, nativo della zona e profondo conoscitore di queste montagne, che ci ha illustrato la parte di storia verificatasi sull'Adamello nella prima guerra mondiale. Per ultimo, ma con tutto il cuore, un caloroso grazie a Don Masiero per tutto il lavoro di coordinamento che ha effettuato.



Da segnalare anche la cortesia, pazienza e disponibilità dell'autista del pullman, Adriano Petterlini di Rovereto. Infine, un'ultima parola di plauso ai partecipanti alla gita: tutte persone squisite e di compagnia, che sanno sorridere anche sugli inevitabili pic-

coli imprevisi che possono capitare in queste gite e, mi si consenta la battuta, anche questo vuol dire "essere Alpini".

L.B.

Onorata l'adunata di Cuneo



Loris Brunini è più che soddisfatto. Dice testualmente: "Ce l'abbiamo fatta anche quest'anno, nonostante alcuni acciacchi tipici dell'età dei partecipanti (non tutti). Bilancio positivo per i gruppi Lancia Iveco, Don



Bosco e Gries, soprattutto per la compagnia, le magnifiche giornate di sole ed il trattamento eno-gastronomico. Arrivederci al prossimo anno

GRUPPO LANCIA

FORZA MATTIA

Dal 1° marzo 2007, Mattia Fiori, un ragazzo di soli 24 anni, si trova in coma in seguito all'assunzione di un banale antibiotico. Come tanti di noi, Mattia si è recato dal suo medico per curare un'infezione e gli è stato prescritto un farmaco già assunto varie volte in passato. Da quel giorno la sua vita si è fermata, a causa di uno shock anafilattico per un'allergia di cui non era a conoscenza. È riuscito infatti, ai primi sintomi, a chiamare i soccorsi, ma quando questi sono giunti a casa, la porta era chiusa perché Mattia era solo ed in pochi minuti era già entrato in coma a causa di un arresto cardiocircolatorio, provocato appunto dalla reazione a questo farmaco, non riuscendo ad aprire ai soccorritori. Quando questi sono entrati, Mattia aveva già subito ingenti danni cerebrali per il mancato apporto di ossigeno al cervello, ma ha lottato per la propria vita che ora è aggrappata ad un filo.

Mattia è un ragazzo sportivo, sano, gioioso, generoso, intelligente, con il sorriso sempre pronto e dolcissimo. Ama la sua famiglia, il suo nipotino Jacopo, il calcio, i suoi amici ed il suo lavoro, ma soprattutto ama la vita.

Ora si trova in una clinica neurologica in Germania, dove viene assistito dai suoi genitori ora per ora e da un'equipe medica e di fisioterapisti tra le migliori d'Europa. La Provincia di Bolzano copre i costi di queste cure per Mattia, ma purtroppo l'ente germanico che si occupa di questi soggiorni, vorrebbe rimandarlo in Italia il prima possibile, perché non crede in un suo recupero.

Noi invece ci crediamo, la famiglia, gli amici, la cittadinanza, i politici tutti, si stanno mobilitando affinché a Mattia venga concessa la possibilità di recuperare, di tornare tra noi, di vivere ancora e di rimanere in Germania almeno fino a settembre, perché lì potrà godere delle cure più appropriate. La famiglia non è a conoscenza di un centro così all'avanguardia in Italia, ed i centri comunque contattati finora hanno lunghissime liste d'attesa e non trattano pazienti con un potenziale riabilitativo minimo, come quello di Mattia.

Ma Mattia sta lottando e gli amici che vogliono lottare insieme a lui, hanno costituito un comitato per raccogliere fondi per aiutarlo affinché, anche se dovesse tornare

in Italia, possa avere le cure migliori e per aiutare anche la sua famiglia ad assisterlo e curarlo 24 ore al giorno.

Il Comitato ha aperto un conto presso la **BNL di Piazza Walther a Bolzano, c.c. n. 2000, ABI 01005, CAB 11600** intestato al Comitato del Viaggio della Speranza per Mattia.

Inoltre è attivo un sito internet **www.forza-mattia.com** dove potete leggere la storia di Mattia e lasciare un vostro commento.

Si stanno organizzando anche varie iniziative, con punti di raccolta fondi. I prossimi li potrete trovare al Memorial di calcio Zanvettor del 9 e 10 giugno ed al torneo calcistico Città di Bolzano.

Mattia ha bisogno di tutti noi. La famiglia ed il comitato chiedono anche a chiunque potesse avere informazioni di qualsiasi tipo, che possano contribuire alla causa di Mattia, di contattarli tramite il sito internet.

FORZA MATTIA!!!



I torti degli Alpini

“Gli Alpini hanno infiniti torti: parlano poco in un paese di parola; adorano il proprio paese pur vivendo fra gente che lo venderebbe per un pezzetto di paradiso altrui; non rinunciano alle tradizioni, pur sapendo che tra di noi il conservare è blasfemo; sono organizzati e compatti, ma provocatoriamente non si servono di questa forza; diffidano dei politici e rifiutano di asservire ad essi la loro potente Organizzazione”.

Indro Montanelli

GRUPPO SEDE

45 anni di felice matrimonio del capo gruppo Benito Dametto



Rita e Benito Dametto del gruppo Sede, nel loro 45° di matrimonio

Il giorno 05 maggio 2007, unitamente alla sua mogliettina signora Rita ed ai suoi carissimi figli e nipoti, sono stati festeggiati con gioia i 45 anni, e dall'aspetto certamente non sentiti, del nostro capo gruppo Benito e della sua cara sposa. Loro hanno capito e definito giustamente il traguardo dei 45 anni, un evento importante che riempie di felicità e commozione non solo i diretti

interessati, ma anche i familiari, gli amici e soprattutto gli alpini del gruppo sede, del quale il buon Benito è il capogruppo. A Benito ed alla signora Rita si uniscono anche i complimenti, tanti auguri e buon proseguimento dal Presidente Scafariello, dal Consiglio sezionale e dai colleghi della segreteria ANA della quale Benito è un valido rappresentante.

Inaugurata la nuova sede e rieletto capogruppo Benito Dametto

Il 13 gennaio 2007, nella sala riunioni delle Associazioni in via S. Quirino, si è tenuta l'assemblea del gruppo per il rinnovo delle cariche.

Presidente dell'assemblea è stato invitato il consigliere Sez. Manuel Colaone, segretario verbalizzante il socio e cons. sez. Luciano Pomati. Dopo il saluto del capogruppo, si è proseguito con i vari punti dell'ordine del giorno.

La relazione morale del capogruppo e la relazione finanziaria del tesoriere sono state approvate per alzata di mano con un applauso. Dopo gli interventi nelle varie, ci sono state le votazioni.

Su richiesta dei soci presenti all'unanimità è stato rieletto il capo gruppo uscente Benito Dametto.

Per il consiglio, le votazioni hanno dato la riconferma dei consiglieri uscenti: Lorenzini, Tomazzoni, Manfroi e Quagliati, ai quali si sono aggiunti Cerato, Modena e Revisore dei conti G. Turchetti.

Al termine dell'assemblea c'è stato un ricco rinfresco per l'inaugurazione della sede che si trova nel seminterrato dello stesso stabile.

La sede è stata dedicata alla memoria del socio Noris Strapazzon che ci ha lasciato da poco. La sede ha preso una bella impronta, per merito di alcuni soci che hanno dedicato il tempo libero per la sua dignitosa funzionalità.

GRUPPO BRONZOLO

PASQUA 2007

Poichè è divenuta una tradizione alpina anche l'appuntamento pre pasquale, il gruppo Alpini di Bronzolo ha invitato gli iscritti, loro familiari ed amici, alla cerimonia per la liturgia Quaresimale, presieduta dal rev. parroco decano don Walter Visintainer.

Al termine della funzione, conclusasi con la recita della preghiera dell'alpino, i partecipanti si sono ritrovati presso la sede del gruppo per il rituale scambio degli auguri pasquali.



Sala del gruppo sede Bz

GRUPPO CENTRO

Dal Circolo Culturale di Cardano un'offerta per l'Africa



Foto ricordo al circolo culturale di Cardano

Alcuni volontari del Progetto Africa, sono stati ospiti della sede del Circolo culturale e ricreativo di Cardano dove i soci del locale sodalizio hanno preparato un incontro conviviale.

Al termine della apprezzatissima cena il Presidente del Circolo culturale Gianni Marini ha pronunciato un breve discorso trovando parole di elogio e di ammirazione per l'opera svolta in Tanzania dal Gruppo Centro. Quindi il Vicepresidente Bruno Fini ha consegnato al tesoriere del Centro Paolo Pula un'offerta di 250 euro, somma che verrà impiegata per l'acquisto di materiali necessari al funzionamento della cooperativa dove Maccagnan e Vinante hanno rilevato nel corso della visita di quest'anno alcune necessità.

La serata si è conclusa con un brindisi nella vicina, accogliente sede Ana.

Alla coppia Seno-Liotto la gara di briscola di primavera

Elio Seno e Italo Liotto sono i vincitori della Gara di Briscola organizzata nella sede di Via Rosmini dal direttivo del "Centro".

In una finale tiratissima hanno battuto la coppia formata da Pasinato e Ceradini. Per il terzo e quarto posto si sono battuti Lenisa Pisasale contro Vidoc e Valerio.

La coppa del gruppo alpino meglio classificato è andata al gruppo Don Bosco mentre la squadra della Polizia ha portato a casa il trofeo per l'associazione ospite meglio classificata.



Gara di briscola 2007. Liotto e Seno (Rispettivamente 2° e 4° da sinistra) vincitori della gara di briscola al centro.

Gita all'isola di Rab

Dal 1 al 7 ottobre il gruppo Centro organizza la tradizionale gita lunga che porterà i partecipanti all'Isola di Rab, (la perla del Quarnero) con visite alla città di Zara, e ai laghi di Plitvice.

È prevista anche una breve crociera con puntata a Bartat e pranzo a base di pesce.

La quota di partecipazione è stata fissata in 580,00 euro a persona ed è comprensiva di tutto.

Gli interessati si possono rivolgere in sede (Via Rosmini, 14/A) per ulteriori informazioni. La partecipazione è aperta anche agli associati appartenenti ad altri gruppi.

**IL PROSSIMO
NUMERO DI SCARPE
GROSSE USCIRÀ
ALLA FINE DEL MESE
DI SETTEMBRE 2007**

GRUPPO CENTRO

APPORTATE IN AFRICA LE MODIFICHE A CARRI E CARRIOLE

Un mese sui monti di Kipengere in Tanzania sono serviti tutti a Claudio Maccagnan e Gino Vinante per apportare le necessarie modifiche al carro agricolo costruito due anni orsono dai ragazzi della Scuola di falegnameria di Igosi. Il carro è parte di un progetto lanciato nel 2002 da Baba Camillo, il missionario della Consolata che da oltre trent'anni dona la sua esistenza alle tribù Wabena e che ha trovato negli alpini di Bolzano un punto fermo per la realizzazione delle sue idee nel settore dell'istruzione per i giovani. Un carro agricolo a trazione animale è l'ultima scommessa che il Baba ha lanciato con i suoi amici alpini. Il prototipo, interamente costruito dai ragazzi africani, si presentava troppo pesante e con diverse modifiche da apportare. Ecco allora che Gino Vinante, socio del "Centro" accompagnato da Maccagnan e affiancato da Graziano Cavagna, alpino di Ala e falegname in "congedo", ha messo in campo tutta la sua passione per la lavorazione del legno attraversando l'oceano per andare a insegnare l'arte del "carradore". Ora il carro è pronto e i falegnami della Tanzania potranno copiarlo, smontandolo in ogni sua parte, per produrlo poi in serie. Verrà presentato alla

prossima fiera agricola, che si terrà in zona verso l'autunno. Desterà sicuro interesse anche se pochi saranno coloro che potranno permettersi di acquistarlo. Ma questo è un altro capitolo che la storia della solidarietà alpina si appresta a scrivere. Il carro verrà praticamente venduto togliendo dal suo costo la parte che più pesa sulla determinazione del prezzo e cioè le ruote, gli assali, l'impianto frenante e la ferramenta. Tutte le cose cioè che partono dall'Italia e per le quali si fanno carico i nostri alpini. Resterà a carico dell'acquirente il valore del legname e le ore di lavoro necessarie alla sua costruzione; spese che a malapena raggiungono un quarto del totale del valore del carro.

SERVONO ANCORA MATERIALI E ATTREZZATURE.

Nel periodo di permanenza in Tanzania Maccagnan ha stilato un elenco delle attrezzature che ancora necessitano per rendere funzionanti al cento per cento i locali destinati alla lavorazione del legno: in particolare servono un compressore da 100 Lt, un aspiratore per la polvere, un trapano a colonna, una fresatrice spinatrice, lame di ricambio per piallatrici e sega circolare, trapani elettrici, due avvitatori a batteria

con batterie e inserti di ricambio, viti autofilettanti per legno di tutte le misure, bulloni e dadi di diverse lunghezze, cacciaviti a mano, tenaglie, pinze, martelli, segacci, chiavi a brugola, chiavi fisse, materiale elettrico (canalina, spine e prese a tenuta stagna per esterno, quadretti, cavo di sez. 1,5 interruttori, salvavita), serie di punte da legno e da ferro, prolunghe.

Questo è un elenco di cose importanti che dovranno partire entro la fine di quest'anno. Se qualcuno avesse in cantina attrezzature di questo genere o materiali che non vengono più usati può rivolgersi al: 335 7082822

PROSEGUE LA RACCOLTA DI GIOCATTOLI USATI

Prosegue come ogni anno la raccolta di giocattoli usati da parte dei volontari del Gruppo Centro. Il materiale raccolto, dopo essere stato controllato, viene posto in vendita nei mercatini e, nel periodo natalizio, sotto il tendone che viene allestito ormai da anni in Piazza Matteotti. Il ricavato dalla vendita viene interamente destinato al Progetto Africa. Chi avesse del materiale da donare può contattare direttamente il 335 7082822 e prendere accordi per il ritiro.



Progetto "Africa"

GRUPPO PIANI

Festa di San Giuseppe e della Parrocchia

Continua il rapporto di grande amicizia e stima tra gli Alpini del Gruppo Piani di Bolzano e gli abitanti del rione. Domenica 18 marzo vigilia della festa di San Giuseppe, i soci del gruppo hanno distribuito presso l'omonima chiesa dei Piani di Bolzano, pastasciutta e vino ai molti presenti, continuando in tal modo un'usanza radicata nel tempo e divenuta oramai una consuetudine. Gli alpini hanno dovuto far fronte a una grandissima affluenza di persone, accorse per festeggiare oltre il giorno dedicato al Santo, anche il 50° anniversario della parrocchia. Alla fine della giornata si conteranno infatti oltre 250 piatti distribuiti, senza contare gli immancabili bis.

A margine della giornata, scivolata via tra mangiate, bevute e molte risate, anche l'inaugurazione dell'organo della parroc-

chia. Le penne nere, come sempre d'altronde, hanno portato lo spirito gioioso e goliardico che li contraddistingue, venendo ripagati da qualcosa che non ha prezzo, ovvero la gratitudine e i sorrisi, di gente comune che in loro vede ancora degli amici e delle persone sulle quali si possa contare. Allestita anche una grande mostra fotografica, un excursus su 50 anni di vita del rione, una vita segnata anche dalla presenza e dal lavoro svolto dal Gruppo Alpini Piani.

Altra manifestazione che sottolinea il radicato rapporto con la comunità rionale, alla quale il gruppo ha partecipato, è stata l'inaugurazione della sede della UISP domenica 25 marzo in via Dolomiti ai Piani. Anche qui l'arte culinaria alpina ha colpito tutti, per non parlare dei soavi passi di danza con i quali alcuni alpini hanno fatto

sognare per qualche istante fanciulle a volte (forse sempre) ben più giovani di loro.

Da ricordare inoltre lo sforzo profuso dagli alpini e dalle immancabili donne, sempre indispensabili in ogni tipo di manifestazione, per l'organizzazione dei festeggiamenti del trentacinquesimo anniversario del coro "Lancia" di Bolzano svoltasi presso la parrocchia dei Piani.

Una grande cornice di pubblico ha vivacizzato la giornata, assistendo alle esibizioni dei cori "Castel Bassa Atesina" di Salorno e "Monte Galetto" di Bussolengo (Verona) oltre che del già citato coro Lancia.

Presentato in questa occasione un libro sulla storia del coro redatto dal socio del gruppo Franco Piccin.



Il gruppo "Piani di Bolzano" organizza: Festa del rione Piani venerdì 3, sabato 4 e domenica 5 agosto via Piani di Mezzo, presso parcheggio A.P.A. LHV Bolzano

GRUPPO OLTRISARCO

Auguri agli sposini

Il carissimo socio Andolfo Brunello con la sua dolce "genzianella" Maria Turcato, hanno festeggiato in pompa magna i 50 anni dell'anniversario del matrimonio av-

venuto il 25 maggio 1957. Alla simpaticissima coppia vive congratulazioni e tante felicitazioni da parte del Gruppo di Oltrisarco.



Maria Turcato e Andolfo Brunello sposati il 25.05.1957

Mostra di pittura

Nelle giornate di sabato 21 aprile e domenica 22 aprile c.a., presso la sede sociale del gruppo, è stata allestita una mostra di quadri di un giovane artista locale.

All'inaugurazione avvenuta nella mattinata del sabato 21, sono intervenute tutte le autorità, politiche civili, militari, ecclesiastiche, e rappresentanti alpini della sezione, tutti invitati ad essere presenti alla presentazione della mostra. Nel periodo che è rimasta aperta al pubblico nelle due giornate, si ha avuto una notevole affluenza di visitatori, che ha superato di molto le aspettative. Anche l'artista è stato molto soddisfatto per essersi fatto conoscere ed aver potuto piazzare diversi suoi capolavori.

Durante l'esposizione il gruppo era impegnato nel soddisfare i visitatori nell'offrire ai partecipanti un ottimo buffet, e prodotti dietetici per tutti i gusti.

Il gruppo, felice del risultato di tale avvenimento riuscito bene, cercherà, sempre nell'ambito delle manifestazioni culturali, di organizzare altri avvenimenti.

Pasqua alpina 2007

Come ogni anno il Gruppo Alpini di Oltrisarco celebra la propria festa pasquale all'alpina, tradizione tramandata dai fondatori del gruppo. Era la prima grande festa del 1953, dopo la fondazione del gruppo avvenuta nel mese di febbraio del medesimo anno.

Per quasi tutti questi anni essa si è svolta ad Oltrisarco, e sempre nell'occasione della domenica o sabato dopo Pasqua.

Quest'anno, il 15 Aprile 2007, si è voluto cambiare il tutto cercando di migliorare. Siamo andati in gita con un pullman al Santuario della Madonna dell'Aiut, località Segonzano in val di Cembra, santuario storico antico del 150 secolo d.c. posto sulla strada del sale per la Baviera. Nella chiesetta del Santuario la Santa Messa viene celebrata dal nostro cappellano Don Ezio, accompagnata all'organo dalle note musicali del socio Marini Vittorio. Al termine dopo un canto di ringraziamento si è posato nel Santuario per le foto ricordo, e poi tutti al ristorante per il pranzo. Nel pomeriggio, una gita alle piramidi di Segonzano, che molti sono andati a vedere da



vicino. Per terminare la giornata la sosta a casa dei soci Majr Franz e Zorzi Franco, che assieme alle loro gentili signore ci hanno accolti e rinfrescati con del buon vino,

succo di mela e dolcetti. Visto il buon risultato si pensa già di trovare un altro posto per il prossimo anno.

GRUPPO OLTRISARCO

Adunata Nazionale a Cuneo 2007

Non siamo mancati neanche a Cuneo, anzi questa volta il gruppo ha organizzato l'adunata per tre giornate molto intense. Partiti in pulmann, all'alba di venerdì 11 maggio, con la gradita presenza di alpini di altri gruppi, Sede, Piani, Gries, prima di giungere a destinazione in località Alba, si è consumato un abbondante pranzo al sacco, ed aggiunto ad esso non mancavano i dolcetti che molte signore presenti hanno preparato per l'occasione.

A seguire siamo giunti a Cuneo con una vi-

sita per tutto il pomeriggio, ed a sera giunti all'albergo situato nel paese di Franosa Soprana, dove dopo un abbondante cena è arrivato il meritato riposo. Per la giornata del sabato libera scelta del proprio tempo. Alcuni sono rimasti a Cuneo per vivere l'adunata, molti sono andati a Torino per visitare il museo egizio, ed altri a spasso per la città di Torino. Il tripudio nella domenica della sfilata. Il gruppo aveva l'onore di aprire la Sezione portando lo striscione "ALTO ADIGE", un grande brivido scendeva lungo le

schiene di ognuno di noi, anche per coloro che chiudevano la Sezione con lo striscione nostro con la dicitura ALPINI IERI OGGI DOMANI SEMPRE. Per il rientro, dopo un piccolo spuntino, assaggiando una soppresa offerta dal cognato del Capo Gruppo, siamo giunti per la cena al ristorante della Madonna del Frassino a Peschiera. Per l'occasione, si sono aggiunti dei nostri soci che abitano nella zona di Milano e Rovigo.

Terminata l'adunata 2007 di Cuneo, già si sta pensando per Bassano 2008.

GRUPPO ACCIAIERIE

Gran festa in casa Cavagna

I coniugi Leonello e Nella Cavagna hanno festeggiato, il 27 aprile 2007, il loro 50° anniversario di matrimonio. Tutti gli alpini del gruppo Acciaierie esprimono infiniti auguri di ogni bene.



I coniugi Cavagna

**CHIUSURA UFFICI
DA METÀ LUGLIO
A FINE AGOSTO**

GRUPPO DON BOSCO

Saluto a Remo Olivotto

Il giorno 25 aprile u.sc. dopo lunga malattia è andato avanti Remo Olivotto, il pluridecennale Segretario del Gruppo Alpini Don Bosco, e al suo estremo saluto, celebrato il 30 aprile nella sua Chiesa parrocchiale, erano presenti il Presidente Sezionale con il vessillo, i gagliardetti dei Gruppi cittadini e numerosi alpini che si sono schierati attorno alla bara, mentre la chiesa era piena di amici che desideravano essere vicini ai familiari nel momento del dolore. Alla fine della cerimonia, tra la commozione generale, è stata letta l'orazione funebre di saluto, seguita dalla Preghiera dell'Alpino e dagli squilli della tromba che ha suonato il "Silenzio".

Ciao Remo, i tuoi amici ti si stringono attorno per questo estremo saluto. Ci conosci tutti tu, per tanti anni sei stato la silenziosa anima di questo gruppo di Alpini. Ricordi, quelle poche volte che ti avevo chiesto di candidarti a Capogruppo, hai sempre rifiutato, lasciando ad altri l'incarico e l'onore, ma sempre accollandoti ogni onere organizzativo. Di quante belle gite ti siamo debitori, quante Pasque Scarpone, Adunate Nazionali o semplici gite autunnali, gare di briscola in Sede e tutte le iniziative che preannunciavi puntualmente con le tue circolari.

E tutto per questo Gruppo Alpini Don Bosco che hai amato e per il quale hai lavorato. Ancora un mese fa, quando ormai le forze ti abbandonavano, volevi conoscere tutti gli avvenimenti e comunicarli tu alla Redazione di Scarpe Grosse, perché lo avevi sempre fatto. Sapevi quando chiederci i soldi del bollino o della gita, sapevi quando potevi

non chiederli perché eri sicuro della partecipazione. In ogni discussione in Consiglio Direttivo avevi sempre presente il bene del gruppo, per il quale tutti dovevamo impegnarci. Il 31 ottobre di ogni anno hai sempre voluto portare di persona i nostri ceri legati con la coccarda tricolore, destinati a quella metà del nostro gruppo che è andata avanti e che riposa nel cimitero di Oltrisarco.

Hai voluto farlo anche l'anno scorso con uno sforzo di volontà ammirevole, perché ormai ti sentivi troppo debole e dovevi fermarti ogni tanto appoggiandoti ad una lapide per riprendere fiato. Eppure forse quel giorno è stata maggiore la mia fatica, ti seguivo con un nodo alla gola che mi toglieva il respiro, e mentre ti guardavo pensavo con tristezza a questo tuo impegno che sarebbe potuto essere l'ultimo.

C'era un ultimo appuntamento al quale non volevi mancare e me ne parlavi quando io ti raccontavo della felicità di essere nonno. Me lo avevi annunciato con tanta gioia: "A metà agosto mi nascerà un nipotino, spero di stare abbastanza bene per poterlo godere". Invece purtroppo non ce l'hai fatta ed hai perso questa occasione, ma sicuramente anche per il nipotino sarà una grande perdita non conoscere il suo nonno alpino. Ha prevalso l'appuntamento con la tua cara sposa, che ora hai raggiunto nella Pace Eterna.

Ora ti salutiamo con le parole che tu stesso avevi scritto sul biglietto legato a quei ceri: "Ciao Remo, i tuoi amici alpini non ti dimenticano".

GRUPPO GRIES

Sereno 50° di matrimonio

Sono ormai trascorsi 50 anni dal giorno in cui il sottoufficiale in congedo Federico Rizzati e la sua gentile signora Luciana Ferraretto ebbero l'ardire di unirsi e vivere a lungo assieme. Idea illuminante e piena

di buone prospettive come si addice ad un buon alpino, e così fu.

Auguri di ancora lunga ed affettuosa vita e di un'infinità di cose belle dal gruppo di Gries.



Federico e Luciana

GRUPPO ALTA BADIA

L'invito alla gita è stato accolto con grande partecipazione

Il consiglio direttivo, eletto lo scorso ottobre, ha pensato di organizzare una gita del gruppo a Valdobbiadene e così sabato mattina, 5 maggio, ben 28 soci iscritti al Gruppo Alta Badia si sono riuniti per salire in pullmann verso Valdobbiadene.

Al bar "Alla Stanga" sotto Agordo si è fatta una breve sosta per un aperitivo. Giunti a Valdobbiadene si è fatta la foto di gruppo e poi l'aperitivo al conosciutissimo "Bar dell'Alpino".

Il pranzo al ristorante "La Cima", sempre a Valdobbiadene, è stato a base di prodotti locali eccellenti. Dopo pranzo c'è stata la visita cantina "Bortolotti" dove si è potuto assaggiare anche l'ottimo prosecco. Al ritorno verso casa si è fatta una sosta a Livi-nallongo per una pizza.

Durante il viaggio, il gruppo è stato informato da parte del capogruppo Zingerle Hubert, delle varie iniziative in programma, tra l'altra la festa per i 40 anni del gruppo che si terrà ad ottobre.

GRUPPO SAN CANDIDO

Una vita assieme

Il nostro Socio Mazza Angelo e la gentil signora Giovanna, con tanto affetto, amore e indimenticabili ricordi, hanno festeggiato il 9 maggio c.a. il loro sessantacinquesimo anniversario di matrimonio. Erano attorniate dai figli Annarnaria, Gianfranco, Laura, Vincenzo e Luciana, nipoti, parenti e amici.

Questi belli e arzilli sposi ricevano gli auguri più lieti e gioiosi da tutto il Gruppo.

ATTIVITÀ

Anche alcuni volonterosi e bravi Soci del nostro Gruppo, hanno collaborato il giorno 21 aprile c.a. alla annuale giornata dedicata alla pulizia del paese.



Gli sposi Giovanna ed Angelo. 65° anniversario di matrimonio il 09.05.2007

ASSOCIAZIONE SOTTUFFICIALI SEZIONE PROVINCIALE DI BOLZANO

1987-2007 Ventesimo di Fondazione

L'ansi di Bolzano sul Doss Trento

La Sezione Bolzanina dei Sottufficiali d'Italia, presieduta dal commendatore Antonino Montuoro, ha organizzato una visita culturale al Museo Storico degli Alpini situato sopra al Doss Trento.

Alla visita hanno preso parte anche le rappresentanze delle 4 sezioni di Bolzano, dell'Associazione Nazionale Decorati di Medaglia d'oro Mauriziana, l'Associazione Nazionale Autieri d'Italia e l'Associazione Nazionale Bersaglieri che, congiuntamente, hanno deposto una corona di alloro a ricordo degli Alpini caduti in tutte le guerre e su tutti i fronti. Al termine del significativo momento di ricordo i soci delle Associazioni militari hanno potuto ammirare i vari cimeli, le uniformi, le armi e le corrispondenze dal fronte. Il presidente Montuoro al termine della visita ha ringraziato per l'accoglienza il colonnello Stefano DOSSET, direttore del Museo degli Alpini, il maresciallo Benedetto TESTA, il capogruppo A.N.A. di Piè di Castello Trento, Angelo Motter.



Prestigiosa Laurea conseguita da due marescialli

Il 2 marzo 2007, al termine del regolare ciclo di studi, presso l'Aula Magna dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" si sono laureati in Studi Internazionali presso la Facoltà di Scienze Politiche i nostri soci Primo Maresciallo Domenico Garofalo e Primo Maresciallo Enrico Lillo.

Il Primo Maresciallo Domenico Garofalo, è stato proclamato Dottore dopo aver discusso la tesi di Comunicazione Militare dal titolo "L'Evoluzione della Comunicazione dell'Esercito Italiano". Il Primo Maresciallo Enrico Lillo, che nell'ambito dell'Amministrazione del Comune di Bolzano, riveste la carica di Presidente del Quartiere Don Bosco, è stato proclamato Dottore dopo aver discusso la tesi di Geopolitica dal titolo "L'Alto Adige-Südtirol, dal trattato di San Germain alla chiusura del Pacchetto".

Ai nostri due Soci, va l'apprezzamento da parte del Consiglio Direttivo e dei Soci tutti per il prestigioso titolo conseguito. Titolo che oltre a far onore ai due Marescialli, riempie d'orgoglio e dà lustro anche alla

Sezione bolzanina dell'Associazione Nazionale Sottufficiali d'Italia, di cui essi fanno parte nella speranza che tale prestigioso traguardo possa servire da esempio per i

tanti Sottufficiali in servizio ed in quiescenza, a dimostrazione che l'impegno costante nel voler migliorarsi nella propria vita è sempre possibile.



GRUPPO LAIVES

Un pomeriggio “diverso” alla Casa di Riposo di Laives

Giovedì 26 aprile, verso le 14.30, un nutrito gruppo di alpini con a testa il capogruppo ed accompagnati da alcune gentili signore varca la porta della Casa di Riposo di Laives.

Portano con loro dolci e bevande perché vogliono preparare la merenda per gli anziani ospiti e così, insieme al personale della casa, diventano per un po' inservienti e distribuiscono tè, latte, caffèlatte, aranciata, biscotti e colombe agli inizialmente attoniti ma pian piano felicemente sorpresi e contenti anziani. Ma non è finita la sorpresa: ad entrare in scena ora è il Duo Danz. I simpatici Dario e Francesco si cimentano in un loro cavallo di battaglia “il sorriso come medicina”, ovvero, una conferenza seria ma a tratti esilarante tutta imperniata sul sorriso e sui suoi effetti benefici per la salute che i due bravi e simpatici attori portano a termine tra risate ed applausi.

Eccolo il nostro pomeriggio “diverso”. Lo abbiamo voluto trascorre con gli anziani perché volevamo portar loro un po' di di-



versità, siamo riusciti a cambiare la loro routine quotidiana, portando amicizia, simpatia e un po' di sana allegria. Siamo sicuri di esserci riusciti perché guardando i loro occhi abbiamo visto la gioia, la felicità e

l'allegria e questo ci ha fatto molto piacere. Un grande grazie al Duo Danz che ha accolto con slancio la nostra proposta, un grazie alla direzione della Casa di Riposo ed un arrivederci a presto ai nostri anziani.

Pasqua Scarpona 2007

Un piccolo, tradizionale evento si è trasformato in una bella cerimonia. La “Pasqua Scarpona”, nata diversi anni fa, per festeggiare assieme la Santa Pasqua tra i gruppi di S.Giacomo, Pineta e Laives, ha quest'anno riempito la chiesa di Laives.

L'appuntamento era sul sagrato della chiesa da dove, dopo la benedizione delle Palme, in processione, sacerdoti, alpini e fedeli hanno riempito la nuova navata di Laives. Ad attendere nella chiesa, c'era il Coro Monti Pallidi diretto dal maestro Paolo

Maccagnan. In modo impareggiabile, il coro ha accompagnato la funzione liturgica, con i suoi canti culminati con il sottofondo del “Signore delle Cime” durante la lettura della preghiera dell'Alpino, che il nostro socio Gino Coseri, ha effettuato dall'ambone della chiesa. Questa parte della cerimonia fa sempre un certo effetto agli ascoltatori. Un fatto semplice ha allietato la cerimonia Sia il cappellano che ha celebrato la S. Messa, don Giampaolo Zuliani che il diacono Damiano Elmisi Ilari, portavano entrambi il cappello alpino, e durante la cerimonia, erano posti

sull'altare. Un gentile riconoscimento alla nostra Specialità, nella quale anche loro hanno militato. Alla fine, tutto il gruppone si è portato alla Casa della Cultura, dove lo staff di cucina del Gruppo Alpini di Laives, diretti dall'inossidabile Ludvig Tezzele, aveva predisposto un sontuoso banchetto.

Un doveroso ringraziamento ai volontari per la preparazione e agli ospiti che, con la loro numerosa partecipazione, hanno fatto sì che, ancora una volta, la “Pasqua Scarpona” raggiungesse pienamente il suo scopo.



GRUPPO DI ORA

Mostra di pittura

Sabato 17 marzo, nella Piazza Principale di Ora, si è svolta la “maccheronata in piazza” organizzata dal Gruppo Alpini di Ora. Tale manifestazione nasce originariamente con la data fissa del sabato antecedente la sfilata di carnevale, ma negli ultimi anni è stata spostata al sabato più vicino alla festa del papà, viste le condizioni atmosferiche poco invitanti del mese di febbraio. Quest’anno, infatti, una splendida giornata di sole primaverile ha contribuito notevolmente all’ottima riuscita della manifestazione. Sono stati consumati oltre 500 piatti di maccheroni al ragù ed un altro centinaio di maccheroni alle sarde. Anche il reparto bevande ha funzionato alla grande, riuscendo a servire quasi un ettolitro di bibite tra vino e bevande analcoliche. I posti a sedere sono stati aumentati, arrivando ad oltre 200, ma in certi momenti non erano ugualmente sufficienti. La distribuzione della pasta e delle bevande



Festa ad Ora

avviene ad offerta libera, e per questo vogliamo ringraziare di cuore tutte le persone che hanno contribuito con generosità. Nel

corso delle prossime riunioni del Consiglio Direttivo del Gruppo Alpini verrà decisa la destinazione del netto ricavo rimasto.



Buon 98° compleanno Elda

Lunedì di Pasqua, 9 aprile u.s., è ricorso il 98.mo genetliaco della Signora Elda Bortolotti.

In tale lieta occasione, oltre ai familiari, hanno voluto ricordare, presso la Tschurtsch Keller di Ora, tale ricorrenza anche gli Alpini del locale Gruppo, del quale, la Signora Elda è stata la madrina ed assieme hanno ricordato con piacere gli eventi che si sono succeduti da cinquant’anni a questa parte.

Al termine della visita gli Alpini hanno augurato alla loro Madrina ancora lunga vita ed un futuro pieno di salute.

Gieffe

GRUPPO CORVARA

Grande festa per il 40° di fondazione

Gli alpini della Val Badia si stanno preparando per celebrare in “pompa magna” questa importante ricorrenza. La data dei

festeggiamenti è stata fissata per il 7 ottobre 2007. Gli alpini di Corvara, che godono verso le autorità e gli enti locali di un for-

te rapporto di stima ed amicizia, sono certi che a questo appuntamento saranno presenti molti alpini della nostra Sezione.

GRUPPO SINIGO

25 novembre 2006

10° giornata nazionale della colletta alimentare

Nella nostra miseria quotidiana, quando il buio sembra prevalere, è un volto amico che ci risollewa.

E per un amico, in un rapporto amoroso, siamo capaci di dare tutto. La carità è un dono di sé commosso all'altro. Piccoli gesti, come fare la spesa per un bisognoso, sono scintille che riaccendono il fuoco della carità verso di sé e verso il prossimo. La frase di cui sopra, proposta quest'anno da don Mauro Inzoli, Presidente della Fondazione Banco Alimentare ONLUS per dare un valore educativo all'iniziativa, ci ha ulteriormente motivati ad affrontare, per il quinto anno consecutivo, la gestione di un punto

presso il supermercato A&O di Via Piave a Merano.

La raccolta solidale, consistente in prodotti non deperibili, donati spontaneamente dai clienti del supermercato e destinati ad Enti ed Associazioni caritative che assistono i più poveri dei poveri, ha impiegato 21 soci effettivi più 2 simpatizzanti più il consigliere sezionale Mario Seppi, che si sono alternati, sotto la guida del capogruppo Dorigoni (presente per quasi tutta la giornata), per circa 12 ore di lavoro a raccogliere e stoccare gli alimenti donati.

Grande armonia e spirito di collaborazione tra i volontari presenti, con il consigliere

sezionale Mario Seppi che si è nuovamente calato nell'incarico di "scocciatore" già svolto lo scorso anno, non permettendo anche questa volta a nessuno di usare il particolare strumento che serve a facilitare l'applicazione del nastro adesivo per sigillare le scatole di cartone contenenti gli alimenti donati.

A chiusura di giornata, paghi del lavoro svolto che ha fruttato ben 1484 kg. di materiale raccolto (8350 tonn. in tutta Italia) ci si è lasciati con la gioia nel cuore certi di aver adempiuto al nostro motto di "onorare i Caduti aiutando i vivi" e con un arrivederci al prossimo anno.

GITA STORICO-CULTURALE AD ASIAGO-POSSAGNO MONTE GRAPPA

Visto che all'ultima Adunata Nazionale Alpini di Asiago, causa problemi logistici, sono stati pochi soci del nostro Gruppo che vi hanno partecipato, il Direttivo ha pensato bene di organizzare una gita di due giorni in pulman nella cittadina capoluogo dell'altipiano dei Sette Comuni e nella zona attorno a Bassano del Grappa, con meta finale al Sacrario dell'omonimo monte.

Siamo partiti in 24 tra soci, famigliari e simpatizzanti. Dopo una breve sosta per i noti problemi di farmacia alpina, alle 11.00 eravamo già al Sacrario Militare del Leiten per il nostro deferente omaggio ai 54.286 caduti, tra noti ed ignoti, sia italiani che austro-ungarici, della prima Guerra Mondiale e tre della guerra 1940-1945 ivi custoditi. Successivamente, accolti dal capogruppo di Asiago Vittorio Dalsasso, ci siamo recati nella sede del suo Gruppo per consumare il pranzo. Nel pomeriggio una parte della comitiva, guidata da Giorgio socio del Gruppo di Asiago ha effettuato una visita alla zona monumentale dell'Ortigara, giungendo fino alla cima del Monte Lozze, dal quale, malgrado il tempo non fosse dei migliori, uno squarcio di sereno ha permesso di intravedere la famosa Colonna Mozza posta a quo-

ta 2105 m. di Cima Ortigara per ricordare gli eroici alpini caduti sul monte.

Cena e pernottamento presso l'Hotel Campomezzavia, la cui ospitalità è stata squisita. Al mattino del 24 partenza per Possagno, dove abbiamo visitato, con una guida specializzata, il museo Canoviano, che per una parte era anche casa natale dell'artista.

Tutti i partecipanti sono rimasti meravigliati per la bellezza delle opere (modelli originali in gesso, opere in marmo, olii su tela, tempere, incisioni, cere, medaglie) ivi esposte e realizzate dal grande artista Antonio Canova (1757/1822).

Molto interessanti anche le spiegazioni della guida, soprattutto sulla tecnica per produrre i modelli in gesso che, successivamente, venivano tradotti in marmo. Ultima tappa a Possagno il Tempio (ora Chiesa Parrocchiale) progettato dallo stesso Canova ed al cui interno è deposto il suo corpo.

E dopo tanta immersione culturale cosa c'è di meglio di un buon pranzo? Detto e fatto: presso la Pizzeria "Al Tagliere" a Castion di Loria le energie mentali spese per seguire ed apprezzare al meglio quanto visto al Mu-

seo Canoviano sono state abbondantemente reintegrate da un pranzo che ha pienamente soddisfatto i commensali.

Dopo il caffè e amari diversi, risalita sul pullman per l'ultima meta e cioè il Sacrario del Monte Grappa, posto a quota 1776 m. sulla sommità dell'omonimo monte.

Un'opera veramente imponente, che accoglie i resti di 23000 caduti della prima Guerra Mondiale, inaugurata il 22 settembre 1935 alla presenza del Re Vittorio Emanuele III. Il monumento che accoglie i resti dei caduti si svolge in cinque gradoni, collegati da un'ampia gradinata centrale a cinque rampe che, dalla base del monumento porta alla sommità dove sorge il sacello, santuario della Madonna del Grappa.

Una grande emozione e rispetto verso i caduti ivi sepolti ha contagiato tutti i gitanti, alimentata anche dal grande spettacolo fornito dalla natura circostante.

Arrivava, purtroppo, anche l'ora del rientro a casa, ma tutti erano comunque contenti per quanto visto e per aver potuto rievocare pagine epiche della storia d'Italia.

IL GIORNALE È PUBBLICATO CON IL CONTRIBUTO
DELL'ASSESSORATO PROVINCIALE
ALLA CULTURA DI LINGUA ITALIANA.

GRUPPO LANA

Gita al Santuario della Madonna di Senale

Mercoledì 25 aprile in una splendida giornata di sole, gli anziani della Casa di Riposo "Lorenzerhof" di Lana hanno potuto trascorrere un pomeriggio un tantino diverso dal solito. Come ormai tradizione, il nostro gruppo, con la collaborazione degli amici del Circolo ACLI di Lana, hanno organizzato per loro una gita-pellegrinaggio al Santuario della Madonna di Senale (Alta Vai di Non). Arrivati sul posto, nella Chiesa del Santuario, tutti i partecipanti hanno assistito ad una Santa Messa concelebrata dal Padre Guardiano dei Cappuccini di Lana, padre Bruno e, per il gruppo di lingua italiana dal nostro socio Don Pierino. Il coro parrocchiale di Lar' ha egregiamente animato la celebrazione. Al termine nella sala

parrocchiale, gentilmente concessa dal parroco Padre OT Severin Santer si è consumata un'abbondante merenda preparata con cura dai nostri Soci Dell'Agnolo, Garbin e Longhi, assieme all'amico Andreis delle ACLI (per la cronaca 72 coperti). Questo conviviale incontro è stato allietato, con la fisarmonica, dalla Sig.ra Maria Raich di Caprile. Attorno alle ore 18.00, non senza un po' di malinconia per le belle ore trascorse assieme, si è ripartiti per casa.

La soddisfazione è stata grande, al punto che i responsabili della Casa di Riposo hanno suggerito agli organizzatori di inserire nei propri programmi, addirittura come tradizione, anche per gli anni a venire, quest'iniziativa.



Festa a Lana

GRUPPO VAL GARDENA

Lorenzo "Renzo" Bernardi è andato avanti

Sappiamo che è stato un periodo difficile per voi ma ora ci piace pensare Renzo felice mentre scala la montagna più alta, quella che lo porterà a toccare il cielo, finalmente libero da ogni sofferenza.

Queste sono le toccanti parole scritte da un amico alla famiglia ed ho voluto riportarle in questo breve articolo perché mi sembravano le più adatte per dare l'ultimo saluto al nostro socio Renzo che è andato avanti. Si potrebbe scrivere un libro sulla marea di aneddoti di cui Renzo è stato protagonista, ma penso ci siano due cose di lui che mi piacciono ricordare: la prima ascensione invernale della parete nord del Sassolungo ed essere un alpino dai capelli fino alla punta dei piedi. Il 29, 30 e 31 gennaio 1962 Renzo Bernardi assieme a Ludwig Moroder conquistarono per primi la parete nord del Sassolungo in inverno. Questa che al giorno d'oggi è un'impresa sicuramente molto impegnativa ma niente di impossibile, pensate a 45 anni fa con i mezzi a loro disposizione. Tre giorni di pura sofferenza con attrezzature obsolete, principi di congelamento, momenti di esaltazione uniti ad altri di grande sconforto e la paura di non vedere più i propri cari. Ma ci sono riusciti grazie alla loro caparbità, orgoglio e forza di carattere entrando così nella storia della montagna e della nostra valle. Anche nel suo essere alpino Renzo era così, con il pugno chiuso ed il braccio alzato a gridare "viva gli alpini" ed è così che mi piace ricordarlo con il suo capello in testa cantando canzoni, un buon bicchiere di vino in mezzo ai soci alpini che gli volevano bene. CIAO RENZO

Igor Demetz

GRUPPO SAN GIACOMO

Anche i gagliardetti hanno diritto ad un onorato riposo

Ripetute esposizioni agli agenti atmosferici, sole, pioggia, vento e recentemente anche tempesta (leggi Asiago) tendono a logorare anche i nostri simboli, ma non ciò che rappresentano.

E così domenica 18 marzo scorso nella storica chiesetta di S.Giacomo, con la presenza della nostra amata madrina Eleonora Manzana Pretto ed, in verità, non moltis-

simi alpini, il reverendo don Luca Cemin, Parroco di S. Giacomo ha benedetto il terzo gagliardetto dell'ultra cinquantennale vita del Gruppo. Il secondo affiancherà il primo in una apposita bacheca nella sede sociale a ricordo e memoria per tutti coloro che si sono riconosciuti e ancora si riconoscono nella nostra "fiamma".

Lunga vita al nuovo gagliardetto ed al Gruppo di S.Giacomo.



GRUPPO FORTEZZA

Dono ai piccoli delle uova pasquali

Il capogruppo Giovanni Bendinoni, sempre rispettoso delle tradizioni alpine, il 30 marzo nella bella sede ANA, ha consegnato ai bocia ed alle genzianelle le uova pasquali.

Nell'immagine in alto vediamo Giovanni posare con i piccoli per la tradizionale foto ricordo.



Gara di tiro a segno

Il gruppo, in collaborazione con la sezione di tiro a segno di Fortezza, ha organizzato una riuscitissima manifestazione sportiva. Al felice esito della gara hanno partecipato i gruppi di Fortezza, Brennero, Vipiteno, Bressanone, Chiusa ed i C.C. in congedo di Vipiteno.

Nella foto in basso i partecipanti posano con i trofei vinti.



GRUPPO BRONZOLO

FESTA DEGLI ALBERI all'insegna dell'ambiente messe a dimora numerose piantine

Mercoledì 16 maggio c.a. confortati da una splendida giornata di sole, una sessantina di ragazzi delle scuole elementari del paese accompagnati dalle loro mamme, hanno dato vita alla tradizionale festa degli alberi. Un appuntamento che ogni anno si ripete e che appartiene anche agli adulti, che in anni ormai lontani, ripetutamente si recavano sul monte Göller, ma ora anche ai piedi del colle, per posare le piantine d'albero. Come quegli anni remoti, anche oggi per i ragazzini delle elementari è stata un'occasione per fare festa. Il significato del "rito" va a collegarsi così, quasi naturalmente, alle tematiche sui problemi dell'ambiente. Ecco allora che la posa delle piantine posta in essere dall'assessorato comunale all'ambiente e dal servizio forestale provinciale viene insegnata ai ragazzi, un'attenzione particolare una sensibilità verso l'ecologia. Oltre alle guardie forestali provinciali, agli assessori Comunali: Prof. Vincenzo Mendola e Daniel D'Amico, al personale dell'amministrazione, anche volontari del gruppo Alpini locale hanno contribuito al buon esito della manifestazione. Al termine, presso la sede di via Aldino, gli Alpini hanno offerto una merenda a tutti i partecipanti. Anche questa festa degli alberi si è conclusa felicemente.

GRUPPO CARDANO

Sono un socio del gruppo ormai da molti anni e con rammarico ora devo avanzare delle critiche al mio gruppo. Già in data 03.04.07 mi ero rivolto tramite la rivista al nuovo capogruppo, Francesco Ziliani, chiedendo se fosse stata una svista quella di non aver reso noto il cambiamento all'interno del direttivo, di non aver comunicato che il capogruppo uscente Guarise Loris fosse dimissionario. Sono passati ben due mesi, infatti siamo in giugno e non è cambiato assolutamente nulla, speravo che la mia precedente lettera fosse uno stimolo nei confronti di un direttivo insensibile ed indifferente alle comunicazioni verso i soci. Rendo quindi noto che il nuovo direttivo è composto da:

- Capo Gruppo: Francesco Ziliani
- Consiglio: Gianfranco Campello, Vittorio Carsaniga, Roberto De Giampietro, Giuseppe Roccazzella, Luigi Giacomini, Lino Gastaldello e Luciano Vicentini.

Luciano Tosi (Dimissionario)

ANAGRAFE DELLA SEZIONE

- NASCITE -

Gruppo Acciaierie

È nata a Bergamo Pamela Gervasoni pronipote del socio Giacomo Ceccon.

Gruppo Laives

È nata Alice, nipote del socio Gianni Faccin.

Gruppo Sede

È nato Gabriel, terzo nipote del socio Alberto Manfroi.

Gruppo Don Bosco

È nata Elisa, nipote del socio Giuseppe Weiss.

È nato Simone, nipote del socio Evaristo Ferrigato.

È nato Matteo, nipote del socio Gianfranco Moretti.

Gruppo di Fortezza

Annunciamo con gioia la nascita dei gemelli Claus e Martin, figli del nostro socio Christian Stecher e della moglie Carla.

Felicitazioni ai genitori ed auguri ai neonati.

- ANDATI AVANTI -

Gruppo S. Candido

È deceduto Weitlaner Hermann, fratello dei soci Luigi ed Emilio.

All'età di 91 anni è morto il nostro socio Luigi Piller Roner.

Gruppo Acciaierie

È deceduto il padre del socio Michele Pierro.

È deceduto il Socio amico degli alpini Guido De Zolt.

È deceduto il fratello del socio Andrea Masi.

È deceduto il fratello del socio Mario Apolloni.

Gruppo Lana

È andata avanti la madre del socio Alessio Cattacin, alla veneranda età di 102 anni.

È deceduto Remo, fratello del capogruppo Luigi Olivotto.

È deceduto il fratello del socio aggregato Danilo Maestrello.

Gruppo Passo San Lugano

È morto il socio Bruno Fontana, fondatore e componente del direttivo.

Gruppo Don Bosco

È andata avanti Ines Girelli, moglie del socio Vittorio La Rosa.

È deceduto il socio Remo Olivotto, segretario del gruppo.

Gruppo Laives

È deceduta Anna Maria, moglie del socio Pietro Fedele e zia del socio Gino Fedele.

È deceduto Alfredo Fasoli, socio del gruppo.

Gruppo Dobbiaco

È morto il fratello del socio Josef Mohr.

È deceduta la Sig.ra Maria, madre del socio Francesco Cavalca.

Gruppo Silandro

È deceduto il socio Konrad Kofler.

È deceduto il socio Hans Spechtenhauser.

È deceduto il socio Albert Matzohl.

Gruppo Val Gardena

Sono deceduti i soci Otto Mussner e Lorenzo Bernardi.

Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà

- LAUREE -

Gruppo Bressanone

Il giorno 20 aprile 2007, Daniel Polito, nipote dei soci Antonio, Fabio, Mario e Mauro, si è laureato in ingegneria biomedica presso l'università di Trieste.

Gruppo Don Bosco

Si è laureato in ingegneria aereo spaziale Federico Osvald, nipote del

socio Roberto Osvald.

Ai neo laureati le nostre congratulazioni.

- ANNIVERSARI -

Gruppo Gries

Il socio Federico Rizzati e la Gent. Sig.ra Luciana Ferraretto, hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio.

Gruppo S.Candido

Il socio Angelo Mazza e la gentil signora Giovanna, hanno festeggiato il 65° anniversario di matrimonio.

Gruppo Acciaierie

Umberto Stellin con la gentile signora Lucia, hanno festeggiato il 9 giugno 2007, il loro 50° anniversario di matrimonio. Felicitazioni ed auguri vivissimi da parte di tutto il gruppo delle acciaierie.

Il socio Bruno Festi e la gentil consorte Maria, hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio.

Gruppo Lancia

Il 5 giugno 2007, il nostro socio Guido Gentilini, festeggia il suo 30° anniversario di matrimonio con la signora Rosi: auguri e felicitazioni.

Gruppo Laives

Il socio Zanella Edi e la moglie Anna, festeggiano 50 anni di matrimonio. Congratulazioni e tanti saluti dagli amici della scuola alpina di Aosta.

Il socio aggregato Giuseppe De Marchi e la gentile consorte Silvana hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio.

A loro complimenti e tanta felicità

- MATRIMONI -

Gruppo Lancia

Daniel Segatti, figlio del socio Francesco, si è congiunto in matrimonio con la gentile sig.na Federica Sanguanini. Auguri vivissimi.

A tutti felicità ed ogni bene

La meravigliosa nostra montagna

Quando in una limpida e serena giornata d'estate, durante una passeggiata solitaria o con amici, appena fuori città o nei pendii fra i prati, o lungo il margine di un bosco, il nostro sguardo è diretto a ciò che di stupendo si trova davanti ci fa restare attoniti. Ed ecco che può bastare un balcone fiorito od un fiore tra l'erba per incantarci. Questi semplici particolari meritano davvero tutto il nostro istintivo ed immediato stupore.

F.L.

